



Achille Varzi sorride dopo la vittoria nel Gran Premio Monza, che l'ha eletto campione degli automobilisti italiani per il 1929.

Il Gran Premio della riconsacrazione

DOPO il tragico avvenimento dell'anno scorso, l'Autodromo di Milano è stato riconsacrato alle gare automobilistiche con la disputa del Gran Premio Monza. A poche settimane dall'ultimo G. P. d'Italia così funesto, si era avuta, è vero, la prova motociclistica, ma per essere definitivamente confermato nella sua funzione e nella sua utilità, l'Autodromo doveva essere teatro di una bella gara automobilistica. Questa si è avuta quest'anno, nel sorriso di un'in-

Il Gran Premio Monza può essere definito come la gara di riconsacrazione dell'Autodromo milanese, dopo la tragedia dell'anno scorso. Esso si è concluso con un lusinghiero successo italiano, e l'omaggio alla Dea del XX secolo, la velocità, ha toccato i 200 all'ora.

cantevole giornata persino troppo calda per la metà di settembre. Migliore riconsacrazione non si poteva sperare. La folla è accorsa in massa con tutti i mezzi di locomozione, non ultimo le modeste gambe, al Circuito. Nessuno è rimasto sotto la impressione dolorosa della tragedia del 1928. D'altra parte i lavori eseguiti per rendere l'Autodromo perfettamente sicuro offrivano le maggiori garanzie. Tolto di mezzo il circuito stradale, fonte di pericoli per i corridori, sono stati costruiti